



Allegato B

FORMULARIO DEL PROGETTO

Ambito Territoriale Sociale n. 10

POR Marche FSE 2014-2020 – Asse II

Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B

Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 Tipologia di azione 9.1.C e 9.1.N

**Ulteriore implementazione e miglioramento dei servizi erogati
dagli Ambiti Territoriali Sociali**

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

- 1. Descrizione del progetto**
- 2. Risorse umane impiegate**
- 3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA**
- 4. Preventivo finanziario**

1. Descrizione del progetto

Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)

L'Ambito Territoriale Sociale n.10, di cui l'Unione Montana dell'Esino Frasassi è Ente capofila e comprendente i comuni di Fabriano, Cerreto d'Esi, Sassoferrato, Serra San Quirico e Genga, presenta un contesto sociale pressoché immutato negli ultimi 5 anni. In particolare, tra gli elementi che lo caratterizzano emerge quello dell'alto tasso di disoccupazione, che nel Fabrianese ha avuto e sta avendo una portata imponente, causato dalla crisi del comparto industriale, unico settore di sviluppo nella zona. Ciò che in passato ha prodotto benessere, oggi è la causa di una ripresa che tarda maggiormente ad arrivare, rispetto ad altri territori che hanno investito anche in altri settori. In termini demografici, questo si traduce in una diminuzione della popolazione residente nel comprensorio fabrianese che varia dalle 47.229 unità del 01.01.2016 alle 45.696 unità del 01.01.2019 (dati ISTAT). La crisi economica porta con sé anche l'aumento di situazioni di disagio e devianza nei nuclei familiari colpiti dalla disoccupazione, sia nei giovani sia negli adulti, che spesso, per evadere dal problema, ricorrono all'uso di alcool e/o al gioco d'azzardo nella speranza di un colpo di fortuna che risollevi le sorti della famiglia. Questo scenario conduce inevitabilmente ad una maggiore richiesta da parte delle famiglie di servizi ed interventi, quindi ad un aumento di accesso presso gli UPS territoriali e ad una maggiore presa in carico, soprattutto per gli interventi rivolti ai minori, che a stento si riescono a soddisfare.

La forte presenza di immigrati rappresenta un altro rilevante elemento nella definizione del contesto sociale. Mentre in passato gli immigrati erano considerati una risorsa utile per colmare la crescente richiesta di manodopera, oggi, alla luce della difficile situazione esistente, sono percepiti come i soli fruitori delle poche risorse e dei pochi interventi sociali.

I dati raccolti tramite la piattaforma SiCare evidenziano come una grossa parte della popolazione che si rivolge agli Sportelli di Segretariato Sociale dell'ATS 10 (71,4%) è costituita da persone che presentano un bisogno legato alla sfera economica ed occupazionale. La crisi lavorativa rappresenta, infatti, soprattutto per i giovani e le persone over 55, una delle principali cause di povertà e conseguentemente di esclusione sociale. La situazione economica va a gravare, inoltre, sulla possibilità di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disabilità, in quanto le aziende dimostrano maggiori difficoltà nel collocarli.

L'ATS 10 ha istituito nel tempo tavoli di lavoro per affrontare con maggiore efficienza le problematiche sopradescritte, come il tavolo delle povertà, delle dipendenze, della disabilità, delle demenze e non autosufficienza anziani e dell'affido familiare.

In particolare, il tavolo delle povertà è composto da associazioni di volontariato, dalla diocesi, dalle organizzazioni sindacali e dagli operatori del segretariato sociale. Il tavolo, riunendosi periodicamente, affronta i temi legati al fenomeno della povertà mediante l'apporto degli attori sociali coinvolti. I soggetti interessati svolgono quindi una funzione di osservatorio fornendo una panoramica relativa al numero e alla tipologia di famiglie assistite o che si rivolgono alle associazioni di volontariato e ai servizi comunali. Tale metodologia lavorativa consente di

realizzare l'unione di tutte le risorse presenti al fine di effettuare interventi più capillari ed efficaci rivolti ad una vasta platea di beneficiari senza una sovrapposizione delle prestazioni.

Un altro gruppo di lavoro, costituito per rispondere alle problematiche sopracitate, opera nel campo delle dipendenze patologiche mediante la presenza costante del Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche di Fabriano, di due associazioni di volontariato, dei rappresentanti degli istituti scolastici dell'ATS10 e degli operatori degli uffici di segretariato sociale. Il tavolo è occasione di confronto riguardo il fenomeno delle dipendenze, che coinvolge un numero sempre maggiore di giovani e di adulti, soggetti a disturbi depressivi che portano ad una sfiducia nelle proprie capacità e quindi ad una inattività. L'obiettivo è quello di creare una programmazione comune che porti operatori, insegnanti e volontari ad avere gli strumenti adeguati ad intervenire e prevenire le situazioni di rischio attraverso una formazione ed informazione rivolta agli "addetti ai lavori" ma anche ai giovani stessi. Il Comitato dei Sindaci dell'ATS 10 ha approvato un protocollo di intesa tra ASUR e Centro per l'impiego di Fabriano per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati con l'obiettivo di realizzare una reale integrazione tra i servizi e facilitare i progetti di reinserimento lavorativo.

A decorrere dall'anno 2017, l'attuazione di interventi volti al sostegno economico come il SIA, il Rel e il Reddito di cittadinanza, nonché l'incremento delle risorse messe a disposizione dalle amministrazioni comunali, l'attivazione di tirocini di inclusione sociale e le azioni previste dal progetto "Rise up" (intervento finanziato dalla Fondazione Cariverona e rivolto ai nuclei familiari a rischio sfratto) hanno permesso di rispondere in modo più soddisfacente alle richieste dell'utenza legate al disagio economico.

Nel 2018 il Comitato dei Sindaci dell'ATS 10 ha approvato un protocollo di intesa - "Patto Territoriale per l'attivazione di tirocini d'inclusione sociale" - tra l'Unione Montana e la Regione Marche (Centro per l'impiego di Fabriano) per contrastare lo stato di disoccupazione e la povertà, promuovendo specifiche azioni rivolte all'avvio e alla tenuta dei percorsi di tirocini di inclusione sociale, nonché la presa in carico dei destinatari degli interventi attraverso la costituzione di una équipe integrata tra le figure professionali dell'ATS 10 e gli operatori del Centro per l'impiego di Fabriano.

Inoltre, l'ATS 10, mediante le risorse POR MARCHE FSE 2014-2020 ASSE II – Pdi 9.4, ha attivato interventi di potenziamento degli Uffici di Promozione Sociale, degli Uffici di Servizio Sociale Professionale, del servizio di assistenza educativa e sostegno alle funzioni genitoriali e dell'intervento di tutoraggio e inserimento lavorativo. L'attivazione di tali misure ha portato a un incremento qualitativo e una maggiore copertura territoriale dei servizi erogati. Nello specifico, il percorso esperienziale dei TIS, attivati mediante le risorse a valere sul PON "Inclusione" FSE 2014 – 2020 Avviso 3/2016, sul POR MARCHE FSE 2014-2020 ASSE II Pdi 9.1 e sul progetto "RISE UP", ha prodotto degli ottimi risultati sotto l'aspetto metodologico, consentendo anche l'instaurazione di collaborazioni con datori di lavoro pubblici e privati. I TIS, inserendosi nell'ottica dell'autodeterminazione, permettono a soggetti inattivi da molto tempo di effettuare un'esperienza formativa e lavorativa attraverso il sostegno dei servizi sociali territoriali e del Centro per l'Impiego, consentendo agli stessi la fuoriuscita da una condizione di stallo. Nello stesso tempo, lo strumento dei tirocini offre l'opportunità ai soggetti ospitanti di entrare a far parte di una rete che ha l'obiettivo di promuovere il benessere sociale. In breve, i tirocini di inclusione sociale permettono di lavorare con e sul territorio al fine di renderlo "inclusivo", capace cioè di garantire anche a coloro che presentano difficoltà nell'inserimento/reinserimento sociale e lavorativo di sentirsi parte di una comunità in cui veder riconosciuti il proprio ruolo e la propria identità.

Sezione 1.2 - Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)

In continuità con il POR, di cui alla DGR 1223/2016 e s.m.i., l'obiettivo dell'ATS 10 è quello di potenziare gli Sportelli UPS e il Servizio Sociale Professionale per fronteggiare la crescente richiesta dei cittadini che, presentando bisogni sempre più complessi, chiedono il supporto e l'intervento delle istituzioni.

Si ritiene altrettanto opportuno proseguire nell'implementazione del servizio di educativa domiciliare rivolto a minori e famiglie in situazione di disagio. Ad oggi, tale servizio riesce a soddisfare con molta difficoltà le numerose richieste di attivazione che giungono dai servizi comunali e consultoriali, provocando, a volte, un intervento troppo tardivo che genera un ulteriore disagio nel nucleo familiare del minore.

La volontà è quella di poter garantire a tutti i minori dell'ATS10 il diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia come definito dall'Art. 1 della legge 149 del 2001. A tale proposito è importante anche garantire la possibilità ai membri delle famiglie, adulti e genitori in primis, che hanno perso il lavoro, la possibilità di reinserirsi nel mondo occupazionale attraverso l'affiancamento di un tutor che possa accompagnarli nei percorsi di TIS.

La macro finalità è quindi quella di poter garantire un sistema integrato dei servizi che parta dalla prima accoglienza della domanda dell'utente, passi per la presa in carico del Servizio Sociale Professionale, giunga all'erogazione di servizi, prestazioni ed interventi rivolti alle famiglie e termini con il raggiungimento degli obiettivi e l'empowerizzazione del cittadino attraverso il raggiungimento di una autonomia economica, sociale e familiare.

Sezione 1.3 – Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)

Le attività che si intendono realizzare nel progetto interessano le funzioni di "Accesso/Sportelli sociali", "Presa in carico", "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo", "Assistenza educativa" e "Sostegno alle funzioni genitoriali".

In particolare, con la funzione "Accesso/Sportelli sociali" si intende favorire l'accesso agli sportelli attraverso un potenziamento, in continuità con il precedente finanziamento di cui alla DGR 1223/2016, degli Uffici di Promozione Sociale presenti in ogni Comune dell'A.T.S. n. 10 con la presenza di un assistente sociale per ogni ufficio, ubicato all'interno del palazzo comunale, per far sì che ogni cittadino possa usufruire di tale servizio agevolmente. Gli UPS sono pertanto tutti raggiungibili da ogni cittadino e privi di barriere architettoniche. L'ufficio di promozione sociale è da considerarsi la prima porta di accesso alla rete dei servizi presenti sul territorio e per questo deve assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni per segnalare situazioni complesse ai servizi competenti e rappresentare un utile spazio di ascolto in cui i cittadini possono scambiare emozioni e sentirsi accolti ed ascoltati. L'organizzazione degli UPS dell'ATS10 è tale da garantire, come previsto dalle linee guida regionali, un servizio pubblico, aperto a tutti, che offre informazioni, orienta la domanda di servizi e prestazioni, legge il bisogno e lo indirizza verso la risposta ritenuta più pertinente. A tal fine si ritiene opportuno avere almeno un'apertura settimanale in ogni Comune dell'A.T.S. n. 10, utilizzando le risorse del progetto per gli Sportelli del Comune di Cerreto D'Esi, Serra San Quirico, Genga e Fabriano, la cui sede operativa di quest'ultimo Comune, a seguito della Convenzione tra Comune di Fabriano e Unione Montana dell'Esino-Frasassi per la gestione di ulteriori servizi sociali (periodo 1° marzo 2019 – 31 dicembre 2020) è situata presso la sede dell'Unione Montana medesima. L'apertura dello sportello situato

presso il Comune di Sassoferrato è garantito attraverso le risorse a valere sulla progettualità “Aree Interne – Appennino Basso Pesarese Anconetano”.

La funzione “Preso in carico” intende potenziare, in prosecuzione alla precedente progettualità, gli Uffici di Servizio Sociale Professionale che, mediante assistenti sociali qualificate, iscritte all'ordine professionale e con esperienza acquisita nell'ambito dei servizi sociali territoriali, avvieranno progetti di intervento per ogni utente utilizzando metodologie e strumenti in uso al servizio quali il colloquio, la visita domiciliare, la condivisione degli obiettivi, gli interventi proposti ed attivati, il monitoraggio del progetto e la sua conclusione. Le informazioni raccolte sono registrate attraverso una cartella sociale informatizzata e collegata al cruscotto regionale, condivisa da parte di tutti i servizi.

Come previsto dall'Avviso pubblico di cui alla DDS 203 del 12 settembre 2019, la funzione sarà attuata in applicazione della metodologia “Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico” di cui all'Allegato E) della DGR n. 1223 del 10/10/2016 e s.m.i e, laddove previsto ed entro il termine del progetto, del “Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione” (metodologia PIPPI).

La funzione “Assistenza educativa” e “Sostegno alle funzioni genitoriali” prevede il potenziamento, in continuità con il precedente finanziamento di cui alla DGR 1223/2016, del servizio di “educativa domiciliare per famiglie e minori in difficoltà”. Il servizio, che coinvolge operatori qualificati come previsto dalla legge regionale 9/2013, svolge attività educativa di supporto e sostegno alle funzioni genitoriali, seguendo il minore e la sua famiglia sia all'interno del nucleo che all'esterno, promuovendo attività di socializzazione, ludiche, didattiche e condivisione delle regole familiari e di comunità.

La funzione “Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo” intende, in prosecuzione alla precedente progettualità, potenziare le ore di tutoraggio volte a facilitare l'inserimento lavorativo di persone che, per fragilità personali o disabilità, necessitano di sostegno ed accompagnamento graduale per il recupero delle capacità relazionali, lavorative e il relativo raggiungimento dell'autonomia personale. I cittadini, accompagnati da una figura competente, potranno maturare un'esperienza formativa spendibile e finalizzata al reinserimento nel mondo lavorativo.

Sezione 1.4 - Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM 2 ed al SIRPS (indicare, per ogni sistema operativo, il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa, ad esempio giornaliera, settimanale, mensile, modalità di compilazione) (max 2 fogli A4)

L'Ambito Territoriale Sociale n. 10 ha adottato a decorrere da dicembre 2016 il software SiCare (Sistema Innovativo per il Welfare di ICCS Informatica SRL) per la gestione dei servizi e degli interventi sociali. Tale sistema è attualmente utilizzato dall'ATS 10 per la raccolta dei contatti e la creazione di una scheda utente nell'attività di Sportello/Segretariato Sociale svolta dai servizi competenti.

Considerato che la piattaforma è già in uso, e visto il pregresso utilizzo per il trasferimento dei dati al “Cruscotto Operativo” della Regione Marche, l'Unione Montana ha intenzione di adempiere al debito informativo, di cui all'art.11 dell'Avviso Pubblico – DDS n. 203 del 12 settembre 2019, ricorrendo al software SiCare al fine di garantire la registrazione e il trasferimento in Regione dei dati relativi ai contatti degli sportelli, alle prese incarico e agli altri interventi finanziati. Tali dati

sono registrati dagli operatori individuati nel gruppo di progetto del POR al momento dello svolgimento delle funzioni previste e inviati al SIRPS secondo le modalità indicate nell'Avviso. Inoltre, al fine di adempiere al debito informativo attraverso il SIFORM2, come previsto dall'art.11 dell'Avviso Pubblico sopracitato, l'Ente ha individuato n. 2 figure professionali, nella fattispecie un'assistente sociale e un impiegato amministrativo, da dedicare alla compilazione e al trasferimento dei dati necessari alla gestione, al monitoraggio fisico e finanziario e al rendiconto finale delle attività ammesse a finanziamento. La documentazione sarà inserita nel Siform2 nei tempi indicati nell'Avviso di cui trattasi, al fine di garantire la massima accessibilità e trasparenza sulle attività svolte.

Sezione 1.5 - Risultati attesi, dettati dall'Avviso pubblico (max 2 fogli A4)

Obiettivi quantitativi:

- il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, (*quantità di contatti, prese in carico e interventi erogati in rapporto alla popolazione residente*);
- l'apertura di uno sportello ogni 20 mila abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà;
- garantire la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti, come stabilito da Piano Nazionale Politiche Sociale.

Obiettivi qualitativi:

- l'applicazione della metodologia per la presa in carico di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i.;
- l'attivazione, laddove previsto, del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata in data 21/12/2017 e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>.

Sezione 1.6 – Indicare eventuali altri risultati attesi considerati territorialmente rilevanti dall'ATS (max 2 fogli A4)

Il potenziamento dei servizi, gestiti dall'Ambito Territoriale Sociale 10, di cui l'Unione Montana è ente capofila, e il coinvolgimento dei gruppi di valutazione locale daranno la possibilità di stimolare l'intera comunità nel perseguire la strada del rafforzamento e dell'implementazione, aperta dal bando Por, invitando tutti gli attori coinvolti del terzo settore a mettere in campo le proprie risorse, promuovendo il concetto dell'accoglienza e la funzionalità di essere "UPS diffusi" e divenire così una comunità accogliente.

2. Risorse umane impiegate

Sezione 2.1

Il progetto prevede l'impiego dei seguenti profili professionali, *ad es. n. assistenti sociali, n. educatori professionali ... in relazione alle funzioni finanziate dal progetto* (max 2 fogli A4)

Le figure professionali previste per le funzioni di “accesso/sportelli sociali” e “presa in carico” saranno Assistenti Sociali che hanno conseguito la laurea magistrale e sono regolarmente iscritte all’albo della Regione Marche; l’utilizzo di tali figure in entrambe le aree permetterà un accompagnamento globale del cittadino dal primo accesso alla presa in carico, che sarà seguita attraverso le stesse caratteristiche professionali fornendo una risposta che rientri nei criteri di efficienza ed efficacia. In particolare, per la funzione di “accesso/sportelli sociali” saranno impiegati due Assistenti Sociali, mentre per le funzioni di “presa in carico” e “ tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo” saranno impiegati tre Assistenti sociali. La funzione di “assistenza educativa” e “sostegno alle funzioni genitoriali” sarà svolta da un gruppo di 7 educatori professionali i cui titoli ed esperienze di servizio corrispondono ai requisiti previsti dalla L.R. 9/2013 come indicato nel bando POR MARCHE FSE 2014-2020.

Sezione 2.2

Indicare, per ciascuna risorsa da impiegare nel progetto, il profilo di appartenenza dell’esperienza acquisita inserendo la lettera corrispondente, al fine di valutare nel dettaglio la composizione del gruppo di lavoro, definendone il relativo punteggio.

Profilo di appartenenza	Anni di esperienza nella funzione
A. Profilo basso	<=2
B. Profilo medio	>2 e <=5
C. Profilo buono	>5 e <=10
D. Profilo Alto	>10

Per la funzione “**Accesso/Sportelli sociali**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Politiche e programmazione dei servizi alla persona – classe LM87	B	A	1107
2	Politiche e programmazione dei servizi alla persona – classe LM87	A	A	492
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				1599

Sezione 2.3

Per la funzione “**Presa in carico**”

	Esperienza professionale pregressa
--	------------------------------------

Operatore	Titolo di studio	nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	Numero Ore dedicate al progetto
1	Politiche e programmazione dei servizi alla persona – classe LM87	B	A	2214
2	Politiche e programmazione dei servizi alla persona – classe LM87	A	A	2829
3	Politiche e programmazione dei servizi alla persona – classe LM87	B	B	3101
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				8144

Sezione 2.4

Per la funzione “**Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Politiche e programmazione dei servizi alla persona – classe LM87	B	A	1107
2	Politiche e programmazione dei servizi alla persona – classe LM87	A	A	1107
3	Politiche e programmazione dei servizi alla persona – classe LM87	B	B	1107
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				3321

Sezione 2.5

Per le funzioni “**Assistenza educativa**” e “**Sostegno alle funzioni genitoriali**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Laurea scienze dell'educazione	B	B	3310
2	Laurea magistrale in Psicologia e specializzazione in Psicoterapia	D	D	2160
3	Laurea magistrale in	B	B	2280

	Psicologia Clinica			
4	Laurea magistrale in Psicologia	A	A	2160
5	Laurea scienze dell'educazione	D	D	1080
6	Laurea magistrale in Psicologia	B	A	1440
7	Laurea magistrale in Psicologia e specializzazione in Psicoterapia cognitivo comportamentale	C	C	1320
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				13750

3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA

Sezione 3.1

La rete degli UPS/PUA è composta da n. 6 sportelli ed ha le seguenti caratteristiche:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Cerreto D'Esì	Piazza Lippera, 5	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no
2	Fabriano	Via Dante, 268	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no
3	Genga	Via Corridoni, SNC	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no
4	Serra San Quirico	Piazza della Libertà, 1	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no
5	Sassoferrato	Piazza Matteotti, 1	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no
6	Fabriano	Via Brodolini, 107	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no

di cui finanziati n. 4 e indicare quali:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Cerreto D'Esì	Piazza Lippera, 5	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no
2	Fabriano	Via Dante, 268	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no
3	Genga	Via Corridoni, SNC	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no
4	Serra San Quirico	Piazza della Libertà, 1	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no	x sì <input type="checkbox"/> no

Sezione 3.2

Nel caso si sia risposto affermativamente alle colonne “Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi” e “Collocato in area adeguatamente popolata” della precedente tabella, indicare le motivazioni della risposta per ciascun sportello di tutta la rete:

N.	Fondamento dell’affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente servita da mezzi pubblici e/o dotata di parcheggi”	Fondamento dell’affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente popolata”
1	<p style="text-align: center;">Cerreto d’Esi:</p> <p>Nei pressi dello sportello sito presso il Comune di Cerreto d’Esi è presente sia un’area parcheggio sia una fermata dell’autobus (sulla Strada Provinciale 256 Muccese), nonché la vicina stazione ferroviaria di Cerreto d’Esi. La fermata dell’autobus di cui sopra garantisce un servizio di collegamento con i principali Comuni limitrofi.</p>	<p style="text-align: center;">Cerreto d’Esi:</p> <p>Lo sportello è situato presso il palazzo comunale, coincidente con la zona centrale del Comune, nonché prossima ai principali servizi.</p>
2	<p style="text-align: center;">Fabriano (Via Dante, 268):</p> <p>Nei pressi dello sportello sito presso l’Unione Montana dell’Esino Frasassi è presente sia un’ampia area parcheggio sia una fermata dell’autobus che garantisce servizi di trasporto urbani ed extraurbani.</p>	<p style="text-align: center;">Fabriano (Via Dante, 268):</p> <p>Lo sportello è situato presso un’area adeguatamente popolata, che presenta numerose attività/servizi, quali: poste, esercizi commerciali, associazioni di categoria e diverse realtà sociali ed aggregative del terzo settore (Croce Rossa, Ass. San Vincenzo de Paoli, Ass. Quadrifoglio - Social Market, ecc).</p>
3	<p style="text-align: center;">Genga:</p> <p>Lo sportello è situato presso il centro storico, facilmente raggiungibile attraverso un servizio di autobus ed è provvisto di un adeguato parcheggio.</p>	<p style="text-align: center;">Genga:</p> <p>Seppur con un’estensione territoriale particolarmente rilevante, lo sportello è situato presso il centro storico, punto di riferimento per i bisogni dei cittadini.</p>
4	<p style="text-align: center;">Serra San Quirico:</p> <p>Lo sportello è situato presso la sede del Municipio, in prossimità della piazza centrale del Comune. Alcune strade d’accesso alla piazza offrono la possibilità di parcheggiare; è altresì garantito un servizio di trasporto urbano.</p>	<p style="text-align: center;">Serra San Quirico:</p> <p>Lo sportello è situato presso il palazzo comunale, coincidente con la zona centrale del Comune, nonché prossima ai principali servizi.</p>
5	<p style="text-align: center;">Sassoferrato</p> <p>Lo sportello è situato presso la sede del Municipio, al centro della città. L’area è adeguatamente servita da numerosi parcheggi e da mezzi di trasporto pubblico.</p>	<p style="text-align: center;">Sassoferrato</p> <p>Lo sportello è situato presso un’area adeguatamente popolata, che presenta numerose attività/servizi.</p>
6	<p style="text-align: center;">Fabriano (Via Brodolini, 107)</p> <p>Lo sportello è situato presso gli Uffici del Distretto Sanitario che, seppur in una zona periferica rispetto al centro, è facilmente raggiungibile grazie al collegamento del trasporto pubblico.</p>	<p style="text-align: center;">Fabriano (Via Brodolini, 107)</p> <p>La zona è ricompresa in un’area ricca di servizi, quali: ufficio postale, banche, esercizi commerciali, istituti scolastici di vario ordine e grado, ecc.</p>
<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>		

Sezione 3.3

Per consentire una migliore comprensione da parte della Commissione di Valutazione Regionale (CVR) è possibile allegare degli elaborati grafici/piantine/mappe che evidenzino la copertura territoriale ed in termini di popolazione servita di ciascun sportello evidenziato nelle tabelle di cui sopra.

4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Spese per il personale (cat. A)

Funzione	Costo lordo orario Standard	Numero ore¹	Totale
<i>Accesso/sportelli sociali</i>	€ 18,00	1599	€ 28.782,00
<i>Presa in carico</i>	€ 18,00	8144	€ 146.592,00
<i>Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo</i>	€ 18,00	3321	€ 59.778,00
<i>Assistenza educativa, Sostegno alle funzioni genitoriali</i>	€ 18,00	13750	€ 247.500,00
Totale Categoria A - Spese per il personale		26814	€ 482.652,00

Sezione 4.2

Altri costi ammissibili (cat. B)

Questa sezione non va compilata in quanto l'ammontare degli altri costi è automaticamente determinato nel 40% del totale della Categoria A - Spese per il personale.

Il costo complessivo dell'intervento è automaticamente calcolato sommando al totale della Categoria A - Spese per il personale gli altri costi ammissibili.

¹ Il "numero ore" deve corrispondere al "totale ore" indicato nelle tabelle di cui alle sezioni 2.2, 2.3, 2.4, 2.5